Cristina Pasin assunta prima della laurea

Giovane pordenonese all'Area science park con il massimo dei voti

Da gennaio lavora nell'Ufficio Comunicazione Istituzionale della Direzione dell'Area science park di padriciano e, a soli 24 anni, ha centrato anche l'obiettivo del massimo dei voti con lode laureandosi in Relazioni Pubbliche d'impresa nella sede dell'ateneo friulano a Gorizia. Cristina Pasin, originaria di Pordenone e ora residente a San Lorenzo Isontino, è entrata nel mondo del lavoro prima ancora di terminare gli studi, coniugando efficacemente le nozioni apprese dai libri alla pratica lavorativa.

Cristina Pasin

Particolarmente attuale il tema scelto per il suo lavoro di ricerca, dedicato a "La comunicazione dell'università: strategie, strumenti e prospettive. Il caso dell'Università degli Studi di Udine". «Il panorama della comunicazione delle università italiane si sta evolvendo verso forme nuove e più consapevoli - ha spiegato la neo-dottoressa, che ha discusso la tesi con il relatore Francesco Pira e la correlatrice Antonella Pocecco -, in linea con i profondi cambiamenti che stanno subendo in primis gli assetti organizzativi degli atenei. Da torri d'avorio dove si coltivavano saperi sconosciuti ai più, a macchine burocratiche soffocate da procedure troppo rigide, le università hanno intrapreso negli ultimi vent'anni la via della semplificazione amministrativa e dell'apertura verso l'esterno, fino ad assumere una configurazione che ricorda sempre più quella dell'azienda».

«La tesi di Cristina Pasin - sottolinea il relatore Pira - rappresenta un pregevole lavoro particolarmente utile per chi gestisce i processi di comunicazione all'interno dell'università. Con grande coraggio, ma anche con competenza, ha saputo evidenziare le tante peculiarità che esistono e che sono presenti nel nostro ateneo, relativamente alla comunicazione verso l'esterno, ma ha anche saputo stigmatizzare cosa occorre per migliorare i processi comunicativi».

Per Pasin le università devono passare da una logica centrata sull'immagine, quindi sull'aspetto esteriore, a un approccio che cerca di trasmettere l'identità dell'ateneo e tenta, di conseguenza, di costruire una propria reputazione.

Oltre agli aspetti positivi, sono emerse però problematiche strutturali in una fase di transizione che necessita di ulteriori riforme ed evoluzioni. «La struttura organizzativa risulta troppo rigida - prosegue Pasin -, non è chiara la distribuzione dei compiti e manca un coordinamento complessivo causato anche dalla scarsa comunicazione interna tra uffici. Proprio dall'esigenza di migliorare i rapporti e favorire la collaborazione tra il personale prende forma il progetto di riassetto organizzativo promosso dalla direzione amministrativa, che influirà anche sulla comunicazione con la riorganizzazione in un unico Centro».

Nel suo lavoro Cristina Pasin ha ripercorso l'iter legislativo che ha portato all'affermarsi della comunicazione pubblica nelle amministrazioni statali, inclusa quindi l'Università, e ha approfondito, con interviste ai responsabili, le dinamiche interne dei tre uffici che attualmente si occupano di comunicazione a vari livelli nell'ateneo friulano: l'ufficio stampa per l'informazione, l'Urp per la comunicazione esterna e il Cist per la pubblicità e l'immagine dell'ateneo. La tesi presenta infine il progetto di riassetto organizzativo con l'intervista al direttore amministrativo dell'Università di Udine.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.